



# Il Milan esce dal tunnel vincendo a Bari con quattro gol del suo fuoriclasse Savicevic

## Quando il Genio esce dalla lampada

### Tovallieri risponde 2 volte

**BARI**  
DAL NOSTRO INVIATO

Nella settimana del crack, il polo sportivo stiene decisamente meglio di quello governativo. Piccola consolazione per Berlusconi, il Milan che vince ed entusiasma, con 4 gol di Savicevic, più il quinto di Massaro. Patos, reti a go go tre quelle del combattivo Bari: doppietta di Tovallieri, punizione-bomba di Pedone. Roba dell'altro mondo. Non sarà proprio l'Aida, ma la ritrovata marcia verso l'alto della banda-Capello, legittima comunque toni trionfali. Dopo mesi di stenti, la seconda vittoria in 5 giorni rilancia perfino minuscole speranze di miracolistiche rimonte. Con il Genio in grande spolvero, nulla sembra più vietato.

Stadio pieno, tranne che nella desolata e spopolata curva milanista. Un freddo polare: gelido e impietoso, il vento gregale impazza sulla notte del San Nicola. Partita che nasce all'insegna di stuzzicanti suggestioni, tra squadre così diverse e imprevedibilmente appaiate a quota 22. Materazzi e Capello non hanno precedenti confronti in A, come i portieri Rossi e Fontana, vecchi amici ai tempi del Cesena, oggi cognati in pectore (sono sorelle le fidanzate, Cristina e Barbara).

Nel Milan, stessa formazione di mercoledì sera: sono rimasti a casa infortunati i fantasisti Lentini e Boban; Eranio aspetta in panchina l'ebbrezza dell'esordio stagionale. Nel Bari mancano Alessio e la stellina Bigica, squalificati; tocca a Gerson sostituire il capitano, dal limbo riemerge Barone a centrocampio. Mangone si improvvisa libero al posto di Ricci, costretto dall'influenza al forfait dell'ultima ora. Davanti ancora Protti, preferito a Guerrero,

**BARI**

FONTANA A.	5,5
MONTANARI	5
MANIGHETTI	5
GERSON	6,5
AMORUSO L.	6
MANGONE	5,5
(12' s.l. GUERRERO)	6
GAUTIERI	5,5
(12' s.l. ANNONI P.)	6
PEDONE	7
TOVALLIERI	7
BARONE	6,5
PROTTI	6
Al. MATERAZZI	7

**3**

**MILAN**

ROSSI S.	6
PANUCCI	6
MALDINI	6,5
ALBERTINI	6
COSTACURTA	6,5
BARESI	6
DONADONI	6,5
DESAILLY	7
SIMONE	6,5
(20' s.l. MELLI)	s.v.
SAVICEVIC	8
MASSARO	7
(48' s.l. DI CANIO)	s.v.
Al. CAPELLO	7

**5**



Massaro (foto piccola) ha aperto il valzer dei gol, Savicevic (a destra) ha fatto il resto; ma solo nel finale i padroni di casa si sono arresi



Arbitro: BRASCHI 6,5  
Reti: p.l. 11' Massaro, 30' Tovallieri, 40' Savicevic, s.l. 8' Savicevic, 12' Savicevic, 21' Tovallieri, 26' Pedone, 39' Savicevic. Ammoniti: Manighetti, Costacurta, Montanari, Desailly, Gerson. Spett.: paganti 28.317, incasso 820.301.000, abb. 10.146, quota abb. 237.758.025.

in tandem con Tovallieri, il quale cerca (e troverà) il suo centesimo gol in carriera, puntando ferocemente un Costacurta determinato.

Cominciano i fuochi d'artificio, sugli spalti (assordanti e fumosi) e soprattutto in campo: gara piacevolissima, da gustare.

Dieci minuti di studio e il Milan è già in gol. Attacca con Donadoni a sinistra e Savicevic, ispirato e mobilissimo, che si nasconde inizialmente sulla fascia destra per assumere poi la consueta posizione centrale, quasi da prima punta. Simone e Massaro incrociano in velocità e seminano il panico. La prima rete, all'11', nasce proprio da un cross preciso del primo: Provvidenza Massaro in zucca costringendo Fontana alla respinta-miracolo, poi afferra la ribattuta e la mette dentro con una spettacolare rovesciata. Splendido. E meritato.

Ma il Bari non è da meno, organizza una reazione rabbiosa e per 5' mette il Diavolo alle corde. Potrebbe segnare Gautieri al 23', ma a un metro da Rossi si fa respingere di piede la conclusione dal portiere. Pareggia Tovallieri alla mezz'ora, complice un'aggiustatina di mano (veementi proteste rossonere, per Braschi tocco involontario): il barese si trova sulla traiettoria di una bomba di Barone, controlla in giravolta e beffa Rossi.

Un altro Milan, di recente memoria, avrebbe subito la mazzata. Questo no. Riparte all'attacco, forte di un'evidente supremazia territoriale. E passa di nuovo, con una zampata di classe del Genio. Assist di Massaro, che fa il vuoto a destra e crossa dal fondo, pescando Savicevic a centro area. Esterno destro di Dejan, passa tra mille gambe e si infila nell'angolo basso.

Ripresa. Solito copione. Bari rabbioso (sull'esterno della rete una conclusione al 1' di Tovallieri), Milan spietato. Seconda pun-

tata del Savicevic-show. Il Genio alla ribalta con due gol in 3' minuti: prima segna di testa (8') su punizione da sinistra di Simone; poi rifila al Bari la botta del possibile ko, raccogliendo tutto solo un lancio di Donadoni e battendo sull'uscita, in posizione centrale, il povero Fontana.

Milan dilagante. Materazzi manda dentro Annoni e Guerrero, sembra tardi per sperare in un miracolo, che invece i pugliesi sfiorano, regalando un quarto d'ora finale ad altissima intensità: 21', angolo di Gerson, palla spiovente a centro area, testa di Tovallieri, e fa 2-4; 28', ancora Gerson conquista una punizione al limite, la difesa milanista dorme e Pedone infila: 3-4.

Ma non è finita, riccio il Genio, al 39', un gran diagonale da sinistra, il suo quarto gol, il quinto del Milan. E per il Bari quarta sconfitta consecutiva.

Piero Bianco

## Capello: siamo in crescita

«Questo Milan è ancora pericoloso»

BARI. Quattro colpi di genio affondano il Bari, ma Savicevic è insoddisfatto: «Sono contento, ma non credo che la mia prova sia stata buona. Questo stadio mi porta fortuna, qui ho vinto la Coppa dei Campioni nel '91 con la Stella Rossa e ho segnato quattro gol, è la prima volta per me». Il presidente del Bari Matarrese va oltre la bruciante sconfitta: «Sono preoccupato, contro le grandi non possiamo più permetterci di perdere, dobbiamo almeno pareggiare». Un Matarrese scuro in volto, non per il risultato, ma per come è maturato: «È stato bravo il Milan a fare cinque

gol, ma credo si notasse l'assenza di Bigica e Ricci, troppo per noi di provincia. A dispetto di tutto abbiamo messo a segno tre gol, non era mai successo al Milan di quest'anno. Sulla curva Sud chiusa al pubblico non dico che sono degli irresponsabili, ma quasi».

Capello, dal canto suo, è soddisfattissimo per la reazione del Milan: «Sul 4-1 i miei ragazzi hanno creduto di poter giocare in surplus, ma quando il Bari ha rimontato di due gol, hanno saputo riorganizzarsi e colpire ancora con Savicevic, sfiorando il gol con Melli e Donadoni. Questo Milan, con un Savicevic in più, è fi-

nalmente entrato in forma, ora come ora tutti dovranno temerci, perché siamo in grado di mettere in crisi qualunque squadra».

Arriva il «Cobra» Tovallieri, il bomber che ha deciso di dare filo da torcere a Signori: «Due gol dal sapore amaro, non riesco a godermeli. La partita è iniziata male, il gol di Massaro era evitabile; sul secondo gol, Simone era in fuorigioco. Il mio primo gol? La palla mi ha toccato la mano, ma io ero in corsa, sono incolpevole, a quel punto ho pensato solo a metterla dentro».

Gianluca Guido

# Primi!



Dal 15 gennaio, grazie al nuovo volo SAS, potrete andare e tornare in giornata non solo a Stoccarda, ma anche ad Amburgo, Dusseldorf, Berlino e Scandinavia. Se l'orario è interessante il prezzo è addirittura invitante, sia per la Classe Business che per la Classe Turistica. La Classe Business, che noi traduciamo in "EuroClass", offre queste facilitazioni: la nostra tariffa ridotta SAS EuroTicket per volare in Business Class e la nostra assoluta novità, SAS EuroTicket One-Day Return, per i viaggi di andata e ritorno in giornata (volando con queste due tariffe il coniuge paga solo il 50%). Fly SAS Park SAS - un giorno di parcheggio gratuito all'aeroporto di Torino. E, se desiderate trascorrere un week-end a Stoccarda, la tariffa di andata e ritorno è di 299.000 lire. Per i nostri passeggeri che viaggiano di frequente c'è SAS EuroBonus, il nostro programma a premi. Ebbene sì, il modo più veloce per raggiungere Stoccarda, Amburgo, Dusseldorf, Berlino, la Scandinavia, i Paesi Baltici e tante destinazioni intercontinentali, è il nuovo volo SAS da Torino. Contattate la vostra agenzia di viaggi o direttamente gli uffici SAS (Tel. 011-5622237).

